

L'intervento/2

Università agli Erzelli: ora o mai più

di Carlo Castellano

Il Rettore dell'Università di Genova Federico Delfino ha annunciato che entro marzo 2023 lancerà la gara per la costruzione dei soli laboratori della Facoltà di Ingegneria nel Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli. E poi, in base alle risorse necessarie, verrà decisa la realizzazione della stessa Scuola Politecnica, in tempi indefinibili.

Questa decisione, del tutto improponibile e inaccettabile, porterebbe gravissime conseguenze sul trasferimento dell'intera Facoltà di Ingegneria. Con molta franchezza non si capiscono le motivazioni di questa scelta del Rettore. Scelta che non è condivisa dallo stesso Preside della Facoltà di Ingegneria Giorgio Roth.

Nel 2006 l'allora Rettore Bignardi firmò il protocollo di accordo tra Regione Liguria e Comune di Genova per il trasferimento di Ingegneria agli Erzelli. Questo accordo avrebbe permesso, finalmente, di mettere in sinergia l'università con le imprese tecnologiche e i centri di ricerca come già avveniva, a livello mondiale, negli altri parchi scientifici e tecnologici. Si riepilogano i finanziamenti pubblici stanziati per il trasferimento di Ingegneria:

- **Dicembre 2006 - legge finanziaria - 75.000.000**

- **Dal 2007 al 2017 - vari finanziamenti pubblici - 87.402.713**

- **Dicembre 2021- legge finanziaria - 150.000.000**

Per un totale di Euro 312.402.713

Da questo ammontare vanno tolti, per il terreno già acquistato nel 2018, Euro 22.500.000.

Sono quindi attualmente disponibili Euro 290.402.713.

Per la realizzazione del solo lotto comprendente aule e dipartimenti, sulla base della valutazione della stessa Università comprensivi del rincaro dei prezzi, è stata valutata la somma di 215.000.000; per cui rimangono a disposizione 75.000.000 per i laboratori.

Gli studenti trascorrono gran parte del loro tempo con i docenti in aule e dipartimenti. Quindi è come se si decidesse di costruire solo la palestra e

successivamente la scuola stessa con le aule e le pertinenze. Appare quindi evidente e necessario partire con la realizzazione dell'Università stessa anche perché essendoci le risorse risulta immotivata una diversa decisione.

Un'ultima considerazione: non è un caso che il Governo ha approvato, nell'ambito del PNRR, l'innovativo progetto RAISE (Robotics and A.I. for Socio-Economic Empowerment) di oltre 100 milioni di Euro proposto dall'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), con la partecipazione del CNR, Università degli Studi e Regione Liguria. RAISE rappresenta un importante passo per la realizzazione di una "robot valley" e punta sulle nuove frontiere della robotica e dell'intelligenza artificiale in cui Genova possiede già oggi delle eccellenti capacità progettuali. Il baricentro è certamente la Valpolcevera con l'IIT di Morego e degli Erzelli e i nuovi Laboratori da costruire in prossimità del nuovo Ponte San Giorgio, insieme ad una nuova sede per ITS e il Distretto educativo dell'innovazione "DEDI" - Liceo Tecnologico Sperimentale promosso da Alvim - Associazione Ligure per i minori. Vanno inoltre considerati gli importanti investimenti della nuova "Ansaldo Green Tech" e, alla foce della Valpolcevera il grande centro sulla Cyber Security di Leonardo. Il Parco degli Erzelli occupa già ora 2000 persone con 25 aziende. Con Ingegneria e il nuovo Centro di Medicina computazionale della Regione Liguria si farebbe il necessario salto di qualità.

Erzelli sarà quindi un tassello essenziale di questo nuovo Distretto - Hub delle tecnologie innovative. Una strategica opportunità? con una proiezione che potrebbe sfiorare i 10.000 occupati entro il prossimo quinquennio e permettere di frenare l'esodo dei nostri giovani.

La proposta del Rettore Delfino su Ingegneria manca di futuro. Un futuro possibile e realizzabile se usciamo dalle logiche burocratiche e costruiamo una prospettiva strategica per i giovani di oggi e di domani. Non sprechiamo altro tempo sono già? passati ben 17 anni e si rischia di perdere i finanziamenti.

Io sono disponibile ad un confronto pubblico coinvolgendo soprattutto gli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA